

fato 9 voxe et tutte passoe. Et fo ballotà fino passà le 24 hore di assà. Li procuratori balotati per ordine sarano qui avanti scripti.

195* *Procuratori di la procuratia de citra, di qualli do diano rimaner per intrar nel Conseio di X con la Zonta.*

Sier Gasparo da Molin, procurator, di sier Tomà.
† Sier Vicenzo Grimani, procurator, di sier Francesco.

Sier Antonio di Prioli, procurator.

Sier Hironimo Zen, procurator.

Sier Marco da Molin, procurator.

Sier Antonio Mozenigo, procurator, di sier Alvise el cavalier.

† Sier Andrea Zustignan, procurator.

Sier Lorenzo Zustignan, procurator.

Sier Andrea Gusoni, procurator.

Sier Francesco Mozenigo, procurator.

Di Cremona, fo lettere di sier Gabriel Venier orator, di . . . Come il duca havia hauto il salvocondutto da l'imperator per andar a Bologna, et cussì partiria a di . . .; et era zonta la ganzera di Ferrara. Scrive, lui orator ha auto l'ordine di la Signoria, et andará insieme con ditto duca a Bologna.

196 *Copia di una lettera del Conte di Caiazzo, data in Bergamo a di 14 Novembrio 1529, drizzata a domino Francesco de Nobili et messier Julio de Mali soi agenti in Venetia, ricevuta a li 22 Novembrio.*

Amici carissimi.

Per haver sì rare lettere da voi quasi ne anche io vi voleva scrivere, si anche per non haver chi scrivesse, non di meno non voglio restar ch'io non vi raguagli di le nuove di qua, così cerca a le reparationi di Bergamo, a le quali non si manca de continua diligentia et solecitudine, et fin hora gli habiamo redutti in essere tale che puoco habiamo a temere li inimici.

Cassano, nel quale erano dui capi di Cesare da Napoli con le loro squadre per custodia di esso luoco, questa sera son venuti da me, et fatomi intendere qualmente lo resero giobia proxima passata a Valacerca capitano imperiale, il quale gli andò con circa 40 cavalli dimandandolo a nome del conte Lodovico Belzoioso, che si trovava fino a

Melignano con l'exercito de spagnuoli et italiani et con l'artellaria. Io, conoscendo tanta villà et dappocagine ne ditti capi che hessendo in luoco dove havevano il ricetto et il castello, che potevano ciascuna de quelle due fortezze expetare tre giorni di batteria, et che gli è avanzata 11 sacchi di farina de monitione, et che da mò erano avisati ad non arendersi per modo alcuno, perchè andandoli poca gente se soccoreriano et andandogli tutto il campo li accertava che non si poteva fermare due o tre giorni et non più, sicchè non havevano a dubitare in conto alcuno, et conoscendo non solo la perdita di quel luoco ma per conseguente quella de tutta la Gieradada, per darne exemplo ad altri ho ordinato che siano impicati per la gola.

Paulo Luzasco l'altro heri corse la strada fra Lodi et Crema, et nel ritornar a Martinengo, dove egli alloggia, comandò a Caravagio, Trivilio, et quelle altre terre circumvicine di la Geradada che facesse del pane a forza per la monitione del campo imperiale quale haveva da passare. De le terre sottoposte a queste ce se ne potranno li nimici puoco prevalere, per haver io fatto ridure da tutte loro ogni cosa dentro la città, exceto da due, cioè Orgnano et Collogno, quale si sono accordate col ditto Paulo Luzasco, talchè non si è potuto fare altra provisione. Quello dico quanto al piano; de la montagna penso ben li nemici non faciano qualche disegno, ma io non li mancherò de tutta quella diligentia et provisione che mi sarà possibile andando però sempre advertito et cauto. Il conte Ludovico Belzoioso si truova ora con lo exercito detto di sopra a Melzo, et dicono di gittare di giorno in giorno il ponte a Cassano per passare, sicchè staremo a vedere quello che farano; ma, se la sorte li contradice a l'impresa di questa città, spiero in Dio di rompere il corso a questa felice rotta di fortuna imperiale, nè credo che le cose li succederanno così a loro disegno come forse altrove han fatto.

Porete far intendere al Serenissimo principe, per parte mia, che il capitano Caguola è qua, et fa ogni diligentia et fatica, et quanto gli comando per beneficio di questa terra, et senza pagamento: egli non cessa de la sua buona servitù et merita la compagnia, et fra tanto che non è, almeno li dovesse corere la sua provisione, perchè altramente questo saria un dare mal exemplo ad altri et levarli l'animo da servire con tanta affectione quella illustrissima Signoria.